

L'area del Patto Territoriale Specializzato in Agricoltura della Bassa Padovana

Il Patto territoriale specializzato nel settore agricolo della Bassa Padovana interessa un'area geografica formata da 46 Comuni della Provincia di Padova sui 104 Comuni complessivi.

I predetti Comuni sono situati nella zona sud-orientale della provincia e coprono una superficie complessiva di circa 1.026,59 kmq, pari al 47,9% dell'intera superficie provinciale.

La densità media di popolazione nel 1996 è di 200 abitanti per kmq, rispetto ad una media provinciale di 391,76 abitanti per kmq.

L'area è collocata in una "zona di confine" tra una fascia di aree forti (Padova e Vicenza) e un'area debole a sud (il Polesine). Si tratta di un territorio prevalentemente pianeggiante in parte comprendente l'area collinare dei Colli Euganei, come si desume anche dal valore medio di altezza sul livello del mare (12,5 m.).

Il Patto territoriale interessa quattro "aree funzionali" individuate dal Piano Territoriale Provinciale, adottato dal Consiglio provinciale di Padova del 13 marzo 1995, corrispondenti all'incirca ai quattro ex-mandamenti di Montagnana, Este, Monselice e Conselve.

Le iniziative produttive

Il Patto Territoriale Specializzato nel Settore Agricolo presenta l'obiettivo di promuovere gli investimenti produttivi di 26 imprese.

Gli investimenti definitivamente ammessi ammontano ad un totale di € 24.736.219,64, di cui € 23.741.626,94 agevolabili ed un onere per lo Stato, derivante dal contributo CIPE richiesto, di € 12.150.815,74, con un capitale proprio investito da parte delle imprese proponenti pari a € 5.383.546,72.

Sotto il profilo occupazionale, le proposte di investimento prevedono, una volta a regime, n. 72,3 nuovi occupati aggiuntivi.

Il monitoraggio al 30 giugno 2007 è stato realizzato mediante la compilazione di una scheda predefinita appositamente timbrata e firmata dai titolari delle aziende beneficiarie, il cui programma d'investimento non è ancora entrato a regime, in modo da avere dati incontrovertibili, almeno formalmente, sugli andamenti occupazionali, tale metodo ha il pregio di limitare il rischio di scostamenti tra i dati del monitoraggio e i dati reali. Il soggetto responsabile non ha ancora effettuato il controllo dell'incremento occupazionale di tutte le iniziative entrate a regime pertanto alcuni dati sono il risultato della scheda inviata dalle aziende stesse.

Il Soggetto Responsabile ha effettuato diversi controlli fisici sui programmi d'investimento inseriti all'interno del patto specializzato.

Di seguito si espone il dettaglio dello stato di attuazione e dello stato delle erogazioni, al 30 giugno 2007, dei programmi d'investimento positivamente istruiti ed ammessi ad agevolazione finanziaria a valere sulle risorse stanziare per il Patto Territoriale Specializzato in Agricoltura della Bassa Padovana, a seguito del Decreto n. 2483 del 12 aprile 2001.

Al 30 giugno 2007 tutti i programmi d'investimento sono terminati. Su 26 programmi d'investimento, due non sono stati avviati, e nel dettaglio si

tratta dei programmi d'investimento relativi all'impresa Riolfatto Maurizio d.i., e Zamperlin Michele, per i quali è stato richiesto l'avvio del procedimento di revoca. Sono state formalizzate tre rinunce: Azienda Agricola di Salmaso Alessandro e Sante, Associazione tra produttori di patate, Azienda Agricola Menegazzi Domenico.

Il Soggetto Responsabile ha concesso su richiesta delle singole aziende le proroghe a quattro programmi d'investimento e precisamente: Progetto Valcalaona Coop. Agricola a r.l., Cooperativa frutta Catelbaldo Soc. coop. a r.l., Consorzio Provinciale di Padova Soc. Coop. a r.l.; Maculan Giambattista e Roberto s.s, le quali hanno consegnato la dichiarazione di fine investimento.

Il Soggetto Responsabile, in data 21/12/2004, ha inoltrato al Ministero delle Attività Produttive, la richiesta di autorizzazione alla rimodulazione delle risorse non utilizzate all'interno del Patto. Con nota del 20/09/2005 il Ministero delle Attività Produttive comunica al soggetto responsabile l'avvio della procedura di definanziamento delle risorse perchè non più modulabili, in base ad un accordo raggiunto tra i funzionari del Map e del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che attribuisce a quest'ultimo l'utilizzo delle risorse. Avverso questo atto di definanziamento il Soggetto Responsabile ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Soggetto responsabile, a seguito della relazione finale redatta dalla banca istruttrice e della verifica effettuata dalla commissione nominata dal Ministero, ha emesso due decreti definitivi entrambi approvati dal MAP. L'approvazione ha permesso l'erogazione del saldo da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Nonostante le rinunce, le revoche, di alcuni programmi d'investimento, dalla tabella sotto riportata si può notare anche in questo semestre un incremento del dato occupazionale maggiore del dato previsto originariamente .

La circolare del Ministero delle Attività Produttive del 18 febbraio 2002, al punto 2, fa chiarezza, rispetto alla normativa precedente tra variazioni sostanziali e non sostanziali intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento. Tale circolare stabilisce che nei casi di variazione non sostanziale il Soggetto Responsabile applicando le procedure ed i criteri previsti dalla normativa vigente tempo per tempo utilizzata per la legge 488/92, valuta la richiesta presentata e accertato che le suddette variazioni non modificano gli obiettivi produttivi, occupazionali ed economici del programma originario ammesso, e che permane l'interesse pubblico che ha condotto alla concessione delle agevolazioni l'approva. Sulla base di questa normativa il Soggetto Responsabile ha emesso parere positivo relativamente a variazioni non sostanziali riferite:

- alla trasformazione di una società cooperativa in piccola società cooperativa, fermo restando la relativa compagine sociale;
- ad una fusione;
- alla variazione dell'ubicazione di un'unità produttiva agevolata nell'ambito del territorio ammissibile del Patto;
- alla modifica del dato occupazionale dovuta alla correzione di un dato erroneamente indicato nella scheda tecnica. Nella domanda inizialmente presentata al punto B13 della scheda progetto alla voce "operai stagionali" è stato riportato erroneamente il numero complessivo degli operai in servizio e il numero complessivo una volta che l'iniziativa è

entrata a regime, anziché il numero medio. Pertanto l'incremento delle unità lavorative creato dalla realizzazione dell'iniziativa è di 5,75 unità anziché di 9 unità.

Denominazione e ragione sociale	Comune	Tipologia intervento	Tipologia intervento trasferimento	Codice ISTAT attività	Importo investimento agevolabile espresso in lire	Onere Stato espresso in lire	Numero occupati totali	Occupati aggiuntivi	Data avvio investimento	Annualità previste di durata dell'investimento	Rinunce formalizzate	Revoche	Decreto di Revoca
RIOLFATTO MAURIZIO D.I.	Cinto Euganeo	3	0	01.13.01	42.000.000	8.700.000	4,0	1,0		2		08/10/04	09/05/05
AZ. AGR. DAL BETTO MARIO	Vo' Euganeo	3	0	01.13.1	52.000.000	12.050.000	3,0	1,0	09/03/2000	2			
AZ. AGR. CA' DELL'OROLOGIO di Rossellini Maria Gioia D.I.	Baone	3	0	01.13.1	355.000.000	88.700.000	5,0	3,0	24/06/2002	3			
AZ. AGRITURISTICA LA ROCCOLA di Belluco Antonio D.I.	Cinto Euganeo	3	0	01.13.1	145.000.000	29.150.000	4,0	1,0	17/12/1999	2			
AZ. AGR. CRISTOFANON LUIGI D.I.	Rovolon	3	0	01.13.1	340.000.000	68.750.000	4,0	1,0	23/10/2000	2			
AZIENDA AGRICOLA BORIN di Borin Gianni & c. s.s.	Monselice	3	0	01.13.5	348.000.000	91.800.000	5,5	2,0	15/04/1999	2			
AZIENDA AGRICOLA SALMASO ALESSANDRO E SANTE S.S.	Galzignano Terme	3	0	01.13.1	176.000.000	39.850.000	5,0	1,0		2	14/06/01		16/09/05
LA FARAONA Soc. Coop. A r.l.	Montagnana	3	0	01.41.3	1.831.000.000	1.007.050.000	144,0	10,0	15/07/2001	2			
ZANCOZOVE SRL	Ospedaletto Euganeo	2	0	51.32.1	222.000.000	122.100.000	10,0	1,0	31/10/2001	2			
AZ. AGR. ALTAURA E MONTE CEVA di Maria Dalla Francesca D.i.	Casale di Scodosia	3	0	55.23.5	426.000.000	176.400.000	2,5	1,5	20/03/2000	2			
CANTINA SOCIALE DELL'ADIGE FRATTA Soc. Coop. a r.l.	Merlara	3	0	01.41.3	2.271.000.000	1.249.050.000	17,58	5,75	13/04/2000	2			
ZAMPERLIN MICHELE D.I.	Merlara	3	0	01.11.1	282.000.000	83.900.000	3,0	1,0		3		02/11/04	17/15/05
Produzioni agricole Ecocompatibili "A.P.E." Soc. Coop. a r.l.	Este	1	0	01.12.4	2.028.000.000	1.140.600.000	8,0	8,0	31/05/2002	2			
AZ. AGR. CA' LUSTRA S.S.	Cinto Euganeo	3	0	01.13.1	371.000.000	92.050.000	10,5	1,5	15/11/1999	3			
ASSOCIAZIONE TRA PRODUTTORI DI PATATE Associaz. Produttori	Montagnana	3	0	01.41	3.752.000.000	2.063.600.000	20,0	9,0	28/06/2002	2	11/07/03		16/09/05
AZIENDA AGRICOLA MENEGAZZI DOMENICO di Menegazzi F.lli s.s.	Piacenza d'Adige	3	0	01.30	1.302.000.000	917.000.000	20,0	2,5	01/06/2000	3	15/11/04		30/09/05
VITICOLTORI RIUNITI DEI COLLI EUGANEI Soc. Coop. A r.l.	Vo' Euganeo	3	0	01.41.3	2.945.000.000	1.412.180.000	27,2	6,0	18/10/2000	2			
AZ. AGR. LE MARLUNGHE di Cardin Graziano & c. snc	Arquà Petrarca	3	0	01.13.1	604.000.000	168.590.000	5,0	2,3	07/04/2000	2			
AGRIPHARMA COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	Monselice	1	1	1.12.2	899.000.000	494.450.000	3,5	1,5	27/06/2002	4			
AZIENDA VITIVINICOLA ED AGRITURISTICA CA' BIANCA di Turetta Stefano D.I.	Cinto Euganeo	3	0	01.13.1	339.000.000	77.700.000	5,0	0,5	31/03/2000	3			
PROGETTO VALCALAONA Coop. Agricola a r.l.	Baone	3	0	01.12.2	2.238.000.000	1.051.100.000	12,0	3,0	12/07/2001	2			
COOPERATIVA FRUTTA CASTELBALDO Soc. Coop. a r.l.	Castelbaldo	4	0	01.41.3	10.002.000.000	5.501.100.000	33,0	8,0	15/07/2002	3			
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PADOVA Soc. Coop. A r.l.	Este	3	0	01.41.3	11.750.000.000	5.287.500.000	170,0	4,8	15/10/1999	4			
AZ. AGR. ASSOCIATA MARENDA S.S di Marenza Sergio, Pierfrancesco, Raffaele e Vi	Candiana	1	1	01.21	1.716.500.000	1.373.200.000	4,0	0,5	07/07/2000	3			
MACULAN GIAMBATTISTA E ROBERTO S.S.	Pozzonovo	3	0	01.21	779.700.000	442.890.000	2,1	0,1	04/02/2003	3			
AZ. AGRICOLA F.LLI CAVALLARO SAVERIO, LINO E SERGIO S.S.	Stanghella	3	0	1.21	754.000.000	527.800.000	6,1	0,1	07/08/2000	3			
Totale					45.970.200.000	23.527.260.000	547,4	72,3					

Denominazione e ragione sociale	Erogazioni al 30/06/2005 esprese in euro	Investimenti effettuati al 30/06/05 espressi in euro	Occupati aggiuntivi al 30/06/05	Erogazioni al 30/06/2005 esprese in euro	Investimenti effettuati al 31/12/05 espressi in euro	Occupati aggiuntivi al 31/12/05	Erogazioni al 30/06/2006 esprese in euro	Investimenti effettuati al 30/06/06 espressi in euro	Occupati aggiuntivi al 30/06/06	Erogazioni al 31/12/2006 esprese in euro	Investimenti effettuati al 31/12/06 espressi in euro	Occupati aggiuntivi al 31/12/06	Erogazioni al 30/06/07 esprese in euro	Investimenti effettuati al 30/06/07 espressi in euro	Occupati aggiuntivi al 30/06/07	Entrata a regime
RIOLFATTO MAURIZIO D.I.																
AZ. AGR. DAL BETTO MARIO D.I.	5.600,98	27.867,24	0,0	5.600,98	27.867,24	0,00	5.600,98	27.867,24	0,00	5.600,98	27.867,24	0,00	5.600,98	27.867,24	0,00	2003
AZ. AGR. CA' DELL'OROLOGIO di Rossellini Maria Gioia D.I.		177.595,38	3,0		177.595,38	3,00		177.595,38	3,00		177.595,38	4,00		177.595,38	4,00	2005
AZ. AGR. LA ROCCOLA di Belluco Antonio D.I.	13.549,25	75.205,68	2,0	13.549,25	75.205,68	1,00	13.549,25	75.205,68	1,00	13.549,25	75.205,68	1,00	13.549,25	75.205,68	1,00	2004
AZ. AGR. CRISTOFANON LUIGI D.I.	31.955,77	178.200,00	4,0	31.955,77	178.200,00	4,00	31.955,77	178.200,00	4,00	31.955,77	178.200,00	4,00	31.955,77	178.200,00	4,00	2004
AZIENDA AGRICOLA BORIN di Borin Gianni & c. s.s	42.669,67	179.727,00	4,5	42.669,67	179.727,00	4,50	42.669,67	179.727,00	4,50	42.669,67	179.727,00	4,50	42.669,67	179.727,00	4,50	2002
AZIENDA AGRICOLA SALMASO ALESSANDRO E SANTE S.S																
LA FARAONA Soc. Coop. A r.l.	469.121,04	748.327,27	31,0	469.121,04	748.327,27	31,00	469.121,04	748.327,27	31,00	469.121,04	748.327,27	31,00	469.121,04	748.327,27	31,00	2004
ZANCOZOVE SRL	56.753,45	100.751,03	16,0	56.753,45	100.751,03	16,00	56.753,45	100.751,03	16,00	56.753,45	100.751,03	16,00	56.753,45	100.751,03	16,00	2003
AZ. AGR. ALTAURA E MONTE CEVA di Maria Dalla Francesca D.I.	81.992,70	246.282,98	3,0	81.992,70	246.282,98	1,14	81.992,70	246.282,98	1,14	81.992,70	246.282,98	1,14	81.992,70	246.282,98	1,14	2004
CANTINA SOCIALE DELL'ADIGE FRATTA Soc. coop. a r.l.	580.572,44	1.089.184,75	4,17	580.572,44	1.089.184,75	4,17	580.572,44	1.089.184,75	4,17	580.572,44	1.089.184,75	4,17	580.572,44	1.089.184,75	4,17	2004
ZAMPERLIN MICHELE D.I.																
Produzioni Agricole Ecocompatibili "A.P.E" Soc. Coop. a r.l.	530.163,67	1.338.853,89	12,0	530.163,67	1.338.853,89	12,00	530.163,67	1.338.853,89	12,00	530.163,67	1.338.853,89	12,00	530.163,67	1.338.853,89	12,00	2004
AZ. AGR. CA' LUSTRA S.S.	42.785,87	196.455,56	5,0	42.785,87	196.455,56	5,00	42.785,87	196.455,56	5,00	42.785,87	196.455,56	5,00	42.785,87	196.455,56	5,00	2003
ASSOCIAZIONE TRA PRODUTTORI DI PATATE Associaz. Produttori																
AZIENDA AGRICOLA MENEGAZZI DOMENICO di Menegazzi F.lli s.s																
VITICOLTORI RIUNITI DEI COLLI EUGANEI Soc. Coop. A r.l.	364.665,05	1.838.125,66	0,0	364.665,05	1.838.125,66	1,45	656.397,09	1.838.125,66	0,00	656.397,09	1.838.125,66	6,2	656.397,09	1.838.125,66	5,3	2006/2007
AZ. AGR. LE MARLUNGHE di Cardin Graziano & c. snc	78.362,52	366.136,81	4,3	78.362,52	366.136,81	4,30	78.362,52	366.136,81	4,30	78.362,52	366.136,81	4,30	78.362,52	366.136,81	4,30	2003
AGRIPHARMA COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	191.521,59	503.659,10	1,0	191.521,59	503.659,10	1,00	229.825,89	503.659,10	2,0	229.825,89	503.659,10	2,0	229.825,89	503.659,10	2,0	2006
AZIENDA VITIVINICOLA ED AGRITURISTICA CA' BIANCA di Turetta Stefano D.I.		66.631,06	1,5		66.631,06	1,50		66.631,06	1,50		66.631,06	1,50		66.631,06	1,50	2004
PROGETTO VALCALAONA Coop. Agricola a r.l.	271.423,92	608.946,85	2,0	271.423,92	608.946,85	2,00	271.423,92	608.946,85	1,00	271.423,92	608.946,85	1,00	271.423,92	608.946,85	1,00	2005
COOPERATIVA FRUTTA CASTELBALDO Soc. Coop. A r.l.	947.027,02	3.200.000,00	4,79	947.027,02	3.200.000,00	8,30	947.027,02	3.200.000,00	10,39	947.027,02	3.200.000,00	10,39	947.027,02	3.200.000,00	10,39	2005
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PADOVA Soc. Coop. A r.l.	2.048.074,38	6.371.902,91	17,8	2.457.689,24	6.371.902,91	20,14	2.457.689,24	6.371.902,91	18,72	2.457.689,24	6.371.902,91	21,54	2.457.689,24	6.371.902,91	21,54	2005
AZ. AGR. ASSOCIATA MARENDA S.S di Marenada Sergio, Pierfranco, Raffaele e Vi	638.277,74	924.457,84	0,5	638.277,74	935.737,89	0,5	638.277,74	935.737,89	0,5	638.277,74	935.737,89	0,5	706.248,96	935.737,89	0,5	2002
MACULAN GIAMBATTISTA E ROBERTO S.S	205.860,24	404.577,00	1,0	205.860,24	404.577,00	1,00	205.860,24	404.577,00	1,00	205.860,24	404.577,00	1,00	205.860,24	404.577,00	1,00	2005
AZ. AGRICOLA F.LLI CAVALLARO SAVERIO, LINO E SERGIO S.S	245.327,02	389.134,45	1,00	245.327,02	389.134,45	1,00	245.327,02	389.134,45	1,00	269.636,96	389.134,45	1,00	269.636,96	389.134,45	1,00	2002
Totale	6.845.704,32	19.032.022,46	118,56	7.255.319,18	19.032.022,46	123,00	7.585.355,52	19.032.022,46	122,22	7.609.665,46	19.032.022,46	132,24	7.677.636,68	19.032.022,46	131,34	



Rinuncia



Proroga



Revoca



Erogazione saldo finale

Azioni di miglioramento

Una delle novità più significative portate dal Patto Territoriale della Bassa Padovana, risulta essere quella relativa al fatto che il territorio non è più un destinatario inerte, ma grazie a questo importante strumento, assume una dimensione ed un ruolo strategici, essendo per definizione un sistema per affrontare i problemi cruciali dello sviluppo. Attraverso la concertazione, infatti, i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, hanno potuto confrontarsi sulle potenzialità e sui limiti del loro territorio, suggerendo una programmazione "dal basso", cioè iniziative e proposte derivanti direttamente da chi vive quotidianamente nella realtà dell'area qui interessata.

E' quindi sulla base di quanto appena affermato che il Soggetto Responsabile si è fatto promotore di un "Protocollo d'Intesa per l'inserimento nel Patto Territoriale di obiettivi di sviluppo e promozione del commercio", sottoscritto il 06 maggio 2002 dalla Provincia di Padova, in qualità di Soggetto Responsabile, e da 30 Comuni dell'area della Bassa Padovana già sottoscrittori del Patto, ed approvato definitivamente dal tavolo di concertazione nel mese di novembre 2002. Tale protocollo è stato sottoscritto dalla Regione Veneto in data 12 maggio 2003.

Tale strumento nasce dall'esigenza del territorio di dare una risposta chiara e concreta agli obiettivi del Docup 2000-2006 della Regione Veneto, attraverso azioni di supporto che favoriscano la qualificazione del territorio, sia dal lato delle imprese, tramite l'aumento delle competenze e delle capacità tecnico amministrative, che dal punto di vista della pubblica amministrazione, al fine di migliorare la competitività del territorio nel suo complesso e favorire il sostegno della coesione sociale.

Il Protocollo è nato sulla base di quanto stabilito nel bando della misura 1.4 "Aiuti al commercio e rivitalizzazione dei centri urbani", Docup 2000-2006 Regione Veneto, che prevedeva il punteggio massimo ai Comuni che avessero sottoscritto una forma di decisione partecipata con chiari riferimenti al commercio di piccolo dettaglio. La misura ha teso infatti sostenere il piccolo dettaglio localizzato nelle zone degradate dei centri urbani e nelle aree di spopolamento caratterizzate da carenza nell'offerta, mediante la realizzazione di programmi di risanamento, ristrutturazione e ammodernamento dei centri urbani, dei centri storici e dei centri a minore consistenza demografica, puntando all'integrazione delle componenti economico - commerciali e sociali e mirando alla rivitalizzazione della rete dei servizi commerciali.

Si capisce quindi, molto chiaramente, come il Protocollo sia stato una risposta chiara, da parte dei sottoscrittori, alle esigenze delle imprese che svolgono attività commerciali al dettaglio, localizzate nel territorio del Patto. Ha rappresentato la volontà di implementare una corretta politica di incentivazione a favore delle piccole imprese commerciali, al fine di un loro rilancio produttivo ed occupazionale. Infatti la tipologia distributiva dei centri storici è fortemente caratterizzata dal piccolo commercio, sebbene sono ormai molti i piccoli commercianti e gli artigiani costretti a chiudere l'attività a causa della crisi che ha interessato gli esercizi di piccole dimensioni. Tutto ciò in conseguenza di molteplici aspetti quali: l'imposizione fiscale statale e locale elevata; le difficoltà di ricorrere all'autofinanziamento; la sottocapitalizzazione tipica delle imprese minori; la perdita di competitività in termini di costi di gestione complessiva dell'attività; la crescita della grande distribuzione con conseguente

diminuzione della clientela; la mancata attuazione di interventi rivolti ad una maggiore specializzazione commerciale; i limiti organizzativi, soprattutto relativamente alle politiche di acquisto attuate dalle aziende (politiche eccessivamente individualistiche e frammentate); la mancanza di innovazioni nelle strategie di marketing e nella logistica.

In particolar modo nell'Area della Bassa Padovana si riscontra la maggior contrazione nel numero di imprese che svolgono attività commerciali al dettaglio a causa di un rapporto nascita-morte delle aziende fortemente negativo. Il piccolo commercio, per sopravvivere deve caratterizzarsi con un alto livello di specializzazione, in quanto ogni attività generica incontra una forte concorrenza delle grandi tecnostutture commerciali, organizzate con migliori economie di scala. Infine deve essere valutata una corretta politica di incentivazione a favore delle piccole imprese commerciali essendo indispensabile per il rilancio produttivo ed il miglioramento stabile del livello occupazionale.

Si capisce quindi come gli obiettivi del Protocollo siano quelli di stimolare e promuovere le piccole attività commerciali al dettaglio della Bassa Padovana, attraverso interventi strutturali e infrastrutturali.

Come riportato precedentemente, una prima azione di sostegno alle attività commerciali al dettaglio si è realizzata indirettamente attraverso la sottoscrizione del Protocollo il quale aumenta le possibilità che gli interventi di riqualificazione e ristrutturazione delle attività commerciali vengano finanziati dalla misura 1.4 "*Aiuti al commercio e rivitalizzazione dei centri urbani*" del Docup 2000-2006 della Regione Veneto.

Nel mese di novembre 2002 il Soggetto Responsabile del patto ha convocato il tavolo di concertazione per presentare i risultati del primo monitoraggio e per discutere della rimodulazione delle somme derivanti da rinunce economie e revoche.

Durante l'incontro è stato presentato il CD rom, realizzato con il cofinanziamento della Regione Veneto attraverso la L.R. 13/99, e la cui impostazione ha tenuto conto del suo successivo trasferimento sul web diventando il sito ufficiale del Patto Territoriale della Bassa Padovana. Il Cd rom illustra il territorio e le aziende del patto territoriale permettendo di pubblicizzare l'area della bassa padovana, i principali punti di forza del territorio, e i diversi settori di attività presenti nell'area, costituendo un valido supporto di marketing territoriale per la promozione e lo sviluppo della Bassa Padovana. La consultazione del CD rom, infatti, permette di far conoscere ciò che il patto territoriale della Bassa Padovana ha realizzato e le grandi potenzialità di sviluppo del territorio. Nello stesso è inserita anche una rassegna fotografica che sottolinea le bellezze paesaggistiche del territorio in armonia con l'obiettivo di promuovere il patrimonio culturale e naturale dell'area.

Nel mese di ottobre 2003 il Soggetto Responsabile, nell'ambito di un progetto di animazione economica ha organizzato un incontro rivolto all'analisi dello strumento "Patto". L'incontro oltre ad essere stato un momento di confronto con altri Soggetti Responsabili, ha permesso, attraverso gli interventi della Regione Veneto e del Ministero delle Attività Produttive, di approfondire le tematiche della regionalizzazione degli strumenti di programmazione negoziata.

Il Soggetto responsabile ha realizzato attraverso la L.R. 13/99, bando 2003, dei progetti, che prevedevano una serie di azioni volte a valorizzare il

territorio e le sue risorse definendo nuove vie di sviluppo; e la realizzazione di un portale di marketing territoriale.

Nel novembre 2004 il Soggetto Responsabile ha presentato richiesta di finanziamento nell'ambito della L.R. 13/99 bando 2004 per la realizzazione di alcune importanti opere infrastrutturali, ed è stata finanziata la realizzazione di opere di urbanizzazione nell'area P.I.P. del comune di Casale di Scodosia.

Nell'ottobre 2005, nell'ambito della L.R. 13/99 bando 2005, il soggetto responsabile ha presentato richiesta di finanziamento sempre per la realizzazione di alcune opere infrastrutturali ritenute prioritarie per lo sviluppo del territorio della bassa padovana.

Nel mese di luglio 2006 nell'ambito della L.R. 13/99 bando 2006, il soggetto responsabile del patto ha presentato richiesta di finanziamento alla Regione Veneto per la realizzazione di altre opere infrastrutturali ritenute prioritarie dal territorio ed è stata finanziata la ristrutturazione di villa Centanini nel comune di Pozzonovo .

Nel mese di maggio 2007 nell'ambito della L.R. 13/99 bando 2007, il soggetto responsabile del patto ha presentato richiesta di finanziamento alla Regione Veneto per la realizzazione di nuove opere infrastrutturali ritenute prioritarie dal territorio.

Dopo i buoni risultati raggiunti con le iniziative avviate dai due Patti territoriali della Bassa Padovana, il Soggetto Responsabile ha deciso di trovare una seconda fase di sostegno allo sviluppo locale, attraverso l'Intesa Programmatica d'Area (IPA).

L'IPA costituisce, un nuovo istituto della programmazione regionale e, nel contempo, un nuovo modello di definizione dei programmi di sviluppo locale.

**Il Soggetto Responsabile
Provincia di Padova
Il Presidente
Dott. Vittorio Casarin**